


GIOVANNI MARIA BELLU

 Condirettore
gbellu@unita.it
<http://nemici.blog.unita.it>

Filo rosso

L'argine rotto

C'è un uomo che condivide la situazione di Silvio Berlusconi. È il parlamentare ignoto che si è volontariamente sottoposto al test antidroga ed è risultato positivo. Come lo sventurato possa aver commesso una simile leggerezza non è chiaro, ma si può ragionevolmente immaginare che abbia fatto male i conti sul tempo trascorso dall'ultima assunzione di cocaina e abbia creduto di poter conciliare il suo vizio col *beau geste* di sottoporsi all'antidoping. Il fatto è che non si può vivere a lungo al di sopra delle proprie possibilità. Non solo di quelle economiche, ma anche di quelle morali. Così come non possono stare assieme cocaina e antidoping, sono inconciliabili la lotta alla corruzione e la difesa dei corrotti, l'aggressione sistematica della magistratura e i proclami sulla legalità. E' possibile, quando si controlla l'informazione in modo presoché totale, nascondere le contraddizioni anche per lungo tempo. Ma a un certo punto esplodono.

Con effetti grotteschi. "Bianco, rosso e Verdone" uscì nel 1981 e aveva come sfondo l'Italia impegnata in uno dei momenti più sacri di ogni democrazia, una tornata elettorale. Il titolo sintetizzava con un *calambour* il contrasto tra la solennità del rito e un certo nostro modo allegramente cialtrone di viverlo. Da allora molte cose sono peggiorate. La cialtroneria è diventata irre-

sponsabilità. È diventata piccina. E Verdone è diventato Verdini.

L'altro ieri il nostro premier si era lasciato andare a uno sfogo contro il coordinatore del Pdl. Una grave leggerezza aver usato la sede del partito per telefonare a questo e a quello, promuovere affari, aiutare gli imprenditori amici. Ieri ha difeso a spada tratta "il galantuomo", che in questo momento gli è indispensabile per tentare di mettere ordine in periferia. È lo stesso schema del temerario annuncio del "giro di vite" sulla corruzione e del quasi istantaneo accantonamento del relativo disegno di legge. È ancora lo stesso schema dei proclami sulla necessità di candidature limpide e del successivo no alle dimissioni del sottosegretario inquisito per contatti con la camorra Nicola Cosentino.

Il nostro premier si è accorto (o, più probabilmente, se ne sono accorti i sondaggisti di sua fiducia) che esiste un limite alle capacità di condizionamento dell'opinione pubblica. Con un'operazione mediatica violentissima e spregiudicata (culminata nell'omicidio civile del direttore di *Avvenire* Dino Boffo) era riuscito nell'impresa, impossibile in qualunque altro paese del mondo, di far digerire al suo elettorato la contraddizione tra il baciamano al Papa, il family day, e lo scandalo delle escort. Un successo che ha consolidato il suo senso di onnipotenza, e che oggi esaspera il suo disappunto. Minzolini, Feltri, Fede non bastano più. Si è rotto un argine e l'opinione pubblica può davvero sfuggire dal controllo. Ha infatti chiesto che venga accelerato l'iter della legge che limita sia le intercettazioni telefoniche, sia la possibilità di combattere la criminalità organizzata, sia la libertà di stampa. La sua agitazione di questi giorni rivela un timore: che sia troppo tardi. Un timore che coincide esattamente con la nostra speranza.

Oggi nel giornale

PAG. 16-19 ■ **VERSO LE REGIONALI**
**Pd con Idv, sinistra e (un po') Udc
Veltroni: basta parlare di tattica**

PAG. 10-11 ■ **ECONOMIA**
**Giuslavoristi in rivolta
«Stop alla controriforma»**

PAG. 28-29 ■ **NERO SU BIANCO**
**Fisk racconta il reality da strada
«Cronaca di un suicidio a Beirut»**

PAG. 24-25 ■ **MONDO**
Olanda, governo cade per l'Afghanistan
PAG. 22 ■ **ITALIA**
Cagliari, Cappellacci sponsor del sacco
PAG. 34-35 ■ **CULTURE**
Berlino, Orso d'oro al turco Kaplanoglu
PAG. 44-45 ■ **SPORT**
SuperG donne, Schnarf ai piedi del podio
PAG. 46 ■ **CALCIO**
Leonardo a Berlusconi: se vuole vado via


Molino Della Doccia

Olio del Nuovo Raccolto


Dai soci produttori della cooperativa un autentico extra vergine Toscano IGP

Il nostro olio direttamente a casa vostra

Vendita Diretta nei frantoi di Vinci (Fi) - Lamporecchio (Pt)

 ☎ 0571 729131 www.molinodelladoccia.it

produttori d'olio in Toscana